ULTIME l'Unità NOTIZIE

LE ATROCI RESPONSABILITA' DELL'INTERVENTO IMPERIALISTA IN GRECIA

Markos accusa i carnefici di Atene

Undicimila patrioti trucidati dal giugno 1946

70.000 democratici chiusi in campi di concentramento - 600 donne arrestate in sei mesi di cui 27 trucidate dalla polizia - Razzie ed assassini nei villaggi occupati dai monarchici

ATENE, 12 — Radio Grecia Libera ha rivelato che dal mese di giugno 1946, in meno cioè di 24 mesi, 1600 patrioti greci, fra i quali molti ex combattenti della Resistenza e non meno di 45 fra donne e fanciulli, sono stati giustiziati in Grecia per ordine dei Tribunali monarchici.

Durante il medesimo periodo risultano «non ufficialmente» uccise oltre 10 000 persone, di cui donne, bambini e vecchi, che le truppe monarchiche hanno messo a morte nei villaggi occupati da esse

La Radio della Grecia Libera rivela inoltre che 70 000 democratici sono trattenuti nei campi di concentramento, nelle prigioni e sulle isole e che fra questi si possono contare non meno di 5 000 donne, di cui molte con i propri bambini

Negli ultimi sei mesi sono state arrestate 600 donne nel solo ristretto di Florina, di cui 115 sono state deportate nelle isole, 25 deferite alle autorità giudiziarie e 27 trucidate dalla polizia Molte di esse sono state spinte al suicidio per lo inumano trattamento al quale erano sottoposte.

E' d'altronde risaputo che i guerriglieri che cadono nelle mani dei monarchici non vengono trattati come normali prigionieri di guerra ma che sono spesso uccisi con metodi che nulla hanno da invidiare a quelli brutali degli Eserciti nazisti.

La Radio della Grecia Libera riferisce oggi altre vittorie dei democratici contro le forze monarchiche Sette villaggi sono stati liberati nel golfo di Messina, presso Kalamata ed altri presso Drakenochori. Il ponte fra Yanina e Konitsa è stato fatto saltare e si contano 35 morti monarchici per effetto di mine nella Grecia settentrionale.

Da Atene si apprende che i democratici fanno uso di artiglieria antiaerea per difendersi dall'aviazione monarchica, di cui due apparecchi sono stati abbattuti presso Grevena

Da Varsavia si apprende che il Consiglio centrale dell'Unione degli scrittori polacchi ha emanato una protesta per l'assassinio dei democratici greci da parte del governo di Atene Simultaneamente, gli scrittori polacchi hanno chiesto il rilascio del noto dirigente democratico e membro del movimento di resistenza Beata Kitsikis

Una protesta contro il regime terroristico fascista in Grecia è stata pure espressa dalla segreteria generale della Federazione internazionale degli ex prigionieri politici.

Anche l'opinione pubblica americana è indignata per le esecuzioni in massa di patrioti greci. Il giornale P M osserva che il massacro in Grecia si compie con «fucili americani e cartucce americane». Il Baltimore Sun chiede che il capo della missione americana in Grecia Grispold sia chiamato a render conto di questo massacro

Dittatura in Somalia dell'Amministrazione inglese

MOGADISCIO, 12 — (A P) Il generale inglese Drew, presenti tutte le autorità principali di Mogadiscio e rappresentanze dei residenti italiani, ha pronunciato, al teatro Hamar, un discorso sulle intenzioni dell'amministrazione britannica per il prossimo futuro

Il gen Drew ha parlato del compiti dell'amministrazione, dichiarando

«Noi non siamo disposti ad amministrare il territorio a mezzo di partiti o di determinati circoli. In passato vi sono state interferenze individuali e collettive ma in futuro ciò non sarà assolutamente consentito Ulteriori discussioni politiche sul futuro della Somalia sono non soltanto inutili, ma pericolose per il mantenimento della pace

«Poichè sono privi di utilità, non verrà autorizzato alcun corteo o dimostrazione da parte di qualsiasi partito»

Le dichiarazioni del generale Drew hanno suscitato enorme impressione in tutti gli ambienti politici di Mogadiscio dove ancora una volta viene rilevato il carattere oppressivo e antidemocratico dell'amministrazione britannica.

Controllo militare sulle ferrovie americane

WASHINGTON, 12. — I sindacati ferroviari che hanno obbedito all'ingiunzione del giudice federale di disdire lo sciopero generale ferroviario che avrebbe dovuto avere inizio ieri mattina, non hanno per questo cessato l'agitazione e si propongono di impugnare legalmente la decisione del giudice che ha dichiarato illegale lo sciopero in base alla nota legge Taft-Hartley.

Il governo per conto suo, nonostante la disfatta dello sciopero, ha attuato fin da ieri le misure intimidatorie previste, e cioè la vigilanza armata lungo tutta la rete ferroviaria

Le manovre di De Gasperi

(continuazione dalla 1. pagina)

necessariamente al passaggio dal periodo transitorio e costituente a quello parlamentare

In ogni caso la tattica di De Gasperi, per resistere alle pressioni saragattiane e degli altri partiti che con lui vogliono dividere la torta governativa, sembra essere quella di evitare ogni contatto e ogni discussione, preparando nel segreto della sua villa di Castel Gandolfo la lista che gli altri dovranno accettare o respingere.

Ecco intanto le voci più autorevoli che ieri circolavano circa il rimpasto: Aldisio all'Agricoltura, in luogo di Segni; Ivan Matteo Lombardo al Commercio Estero, in sostituzione di Merzagora, anche nel caso che i saragattiani facessero i «cattivi» e bisognasse espellerli dal governo; Petrilli alle Finanze, in sostituzione di Pella; Pella al Tesoro, in sostituzione di Del Vecchio; Togni all'Industria, in sostituzione di Tremelloni.

I liberali, intanto, avanzano la candidatura di Corbino per il Ministero del Tesoro, mentre i fascisti reclamano il ritorno di Azzolini alla Banca d'Italia Ma è probabile che alla Banca d'Italia, oggi che Einaudi non ne è più governatore, vada proprio Corbino o Campilli.

Ieri s'è riunito a Montecitorio il Gruppo Parlamentare socialista che ha nominato il suo comitato direttivo. Presidente del Gruppo è Pietro Nenni, vice Presidente Costa, segretario Dugoni I membri del comitato direttivo sono: Lizzadri, Lombardi, Corona e Lupis

Da parte sua, il gruppo dei Deputati liberali ha eletto presidente De Caro e vice-presidente Giovannini, r

Scambi commerciali fra Europa orientale e S. U.

WASHINGTON, 12 — Si apprende oggi che il nuovo Ministero del Commercio americano Charles Sawyer sta predisponendo una nuova politica commerciale in base alla quale verrà permesso alle nazioni dell'Europa orientale di acquistare generi in maggiori quantità dagli Stati Uniti. Verrà vietato tuttavia l'acquisto di generi industriali che possono servire ad accrescere il potenziale bellico delle nazioni stesse.

Il Generale Markos

DOPO I LAVORI DELL'ESECUTIVO DELLA FSM

L'unità sindacale mondiale stronca le manovre contro la CGIL

Dichiarazioni a l'"Unità„ del compagno Bitossi

L'atteggiamento della Confederazione Generale del Lavoro sulle conclusioni della recente sessione dello Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale è stato precisato ieri a un nostro redattore dal compagno Renato Bitossi, segretario generale della CGIL:

«Sarebbe inutile nascondere — ha detto Bitossi — che anche noi della CGIL abbiamo seguito con una certa ansia lo svolgersi dei lavori dell'Esecutivo della FSM sopratutto perchè le discussioni fra i rappresentanti delle diverse centrali sindacali — che hanno preceduto l'inizio dei lavori — avevano fornito il pretesto alla stampa reazionaria e così detta indipendente per speculare su una possibile rottura dell'unità sindacale internazionale

Chi «fa politica»

A tale scopo avrete certamente notato che la mozione conclusiva riaffermante l'unità sindacale senza eccezioni nè pregiudiziali di sorta, non ha destato eccessivo entusiasmo fra la stampa gialla e neppure fra certi giornali governativi Soltanto i giornali di sinistra infatti, che sono strettamente legati alla grande massa dei lavoratori e sanno quale ripercussione avrebbe avuto la rottura dell'unità sindacale internazionale, hanno giudicato come noi della CGIL, della riaffermata unità delle forze internazionali del lavoro

La tanto temuta discussione sul Piano Marshall — che avrebbe dovuto provocare la divisione dell'Organizzazione internazionale dei lavoratori — è stata felicemente superata. Questo dovrebbe far comprendere a certi sindacalisti nostrani la inutilità dell'atto di indisciplina da essi commesso partecipando ad una conferenza internazionale che serviva da pedina a grosse manovre internazionali cadute poi nel vuoto di fronte all'evidenza dei fatti Questo atto che ha servito soltanto a creare un argomento di speculazione, potrà essere sia pure a posteriori valutato dai lavoratori italiani dei quali forse alcuni credevano in un primo tempo che fosse la maggioranza confederale a non le minoranze a seguire una linea politica di partito»

E' la tesi della CGIL che ha trionfato nella riunione dell'Esecutivo della FSM e ciò dimostra come l'unità sindacale stia a cuore ai dirigenti confederali che non sono disposti a sacrificarla per meschine ragioni politiche

La riunione dell'Esecutivo della FSM ha affrontato e risolto anche alcuni fondamentali problemi come quello dell'eguaglianza di salario per un lavoro eguale effettuato da mano d'opera femminile o maschile. Tale principio era già stato accettato — su proposta della FSM — dal Consiglio Economico e Sociale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e questo deve servire di monito agli industriali italiani che proprio in questo periodo, tenderebbero a ridurre le retribuzioni femminili col pretesto che esse sarebbero troppo gravose per le economie delle aziende.

Monito al Governo

Sintomatico è il contenuto della mozione risolutiva sulla garanzia dell'esercizio e dello sviluppo dei diritti sindacali non soltanto nei paesi socialmente più progrediti, ma anche per quelli ove i liberi sindacati sono stati soppressi o sostituiti da organi che sono decisamente in mano al Governo il quale è strumento della parte conservatrice e reazionaria del Paese. E' bene che il contenuto di questa risoluzione della FSM sia meditata dagli uomini del nostro Governo i quali prima e dopo le elezioni del 18 aprile hanno fatto intendere il loro desiderio di interferire per regolamentare e quindi limitare la libertà di azione della nostra organizzazione sindacale».

I profughi greci partono per la Jugoslavia

MILANO, 12 — Questa sera alle 18, proveniente da Genova, sono giunti alla stazione centrale i 31 profughi greci sbarcati dalla nave «Toscanelli» proveniente dall'Argentina Essi ripartiranno alle 0 20 con una vettura speciale per la Jugoslavia Il Consolato jugoslavo di Milano ha provveduto per i visti

SABATO SI RIUNISCE A ROMA L'ESECUTIVO DELLA F.D.I.F.

Anna Pauker e la "Pasionaria„ a Roma al Convegno internazionale femminile

All'ordine del giorno: la lotta per la pace

Anna Pauker, Ministro degli Esteri di Romania, sarà presente all'Esecutivo della F.D.I.F.

Non si è ancora spenta nella nuova sede della C.G.I.L. in corso d'Italia, l'eco delle discussioni dell'Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale e già fervono i preparativi per la imminente assemblea di un'altra grande organizzazione mondiale: la Federazione democratica internazionale femminile che inizierà a Roma i suoi lavori sabato 15 maggio.

Lo scopo fondamentale di questa solenne assemblea sarà quello di discutere la partecipazione delle donne di tutto il mondo all'opera di realizzazione delle decisioni dell'O N U. per la lotta contro i fautori di guerra.

I membri dell'Esecutivo della F D I. F. che giungeranno in Italia sono donne che hanno dedicato tutta la loro vita alla lotta per la indipendenza, la libertà e il benessere dei loro popoli, che hanno conosciuto la sofferenza, la miseria, il carcere Giungerà Dolores Ibarruri, la «Pasionaria», la grande animatrice della lotta del popolo spagnolo contro la dittatura di Franco; giungerà dalla Romania Anna Pauker, ministro degli esteri del suo paese; dalla Francia giungerà la signora Vaillant-Couturier. L'Italia sarà rappresentata da due donne torinesi, la compagna Camilla Ravera e la signora Ada Gobetti

La delegata sovietica, Nina Popova è già in Italia, giunta insieme ai sindacalisti delegati dell'URSS ai lavori della Federazione Sindacale Mondiale Sono attese inoltre le delegate inglesi, americane, belghe, jugoslave ecc.

Lo studio dell'attività e dei compiti che stanno dinanzi alle donne per contribuire efficacemente alla lotta per la pace nello spirito dell'O N U. è il primo punto all'ordine del giorno dei lavori: uno degli aspetti di questa attività sarà il lancio di una grande campagna di solidarietà internazionale con le donne che lottano per l'indipendenza del loro paese in Grecia, in Spagna in Cina, nel Viet-Nam, nell'Indonesia, nei paesi coloniali.

A RAGUSA

Prosegue il lavoro nelle miniere occupate

RAGUSA, 12 — Nella calma e nell'ordine prosegue il lavoro nelle miniere occupate E' questo il terzo giorno da che le miniere di asfalto sono sotto il diretto controllo degli operai

Intanto la C. d. L continua a tenersi in contatto con le commissioni interne e con gli operai, ed a fare pressioni presso le autorità e la direzione perchè presto la vertenza sia definita.

Domattina a Roma un gruppo di deputati siciliani del Fronte e il compagno Bitossi per la CGIL discuteranno la situazione con l'onorevole Togni.

LA GESTIONE OPERAIA DI PALERMO

Appoggio dei sindacati alla lotta dei Cantieri

PALERMO, 12

Si è riunito oggi a Palermo il Consiglio Generale delle Leghe allo scopo di decidere l'azione in appoggio alle maestranze che hanno assunto la direzione del cantiere navale Dalla riunione è emersa la esigenza di una generale e piena mobilitazione per la difesa dei Cantieri contro i disegni padronali di smobilitare Sono stati quindi fissati i seguenti punti: mobilitazione dei sindacati per il massimo contributo finanziario: mandato all'Esecutivo confederale per la decisione di ogni misura sindacale che si presentasse necessaria per sostenere la lotta degli operai dei Cantieri

Alla riunione ha partecipato il compagno Molinari della Segreteria Nazionale della FIOM, il quale ha espresso la solidarietà di tutti i lavoratori italiani agli operai del Cantiere Navale di Palermo impegnati in una battaglia di avanguardia contro il risorgere dell'offensiva padronale.

Come già annunziato si riunirà venerdì l'Esecutivo regionale della CGIL per stabilire l'appoggio concreto di tutti i sindacati e le leghe siciliane alla lotta dei Cantieri.

I sindacalisti sovietici in visita a Milano

MILANO, 12. — Sono giunti stamane a Milano alcuni componenti della delegazione sindacale sovietica, attualmente in Italia, per partecipare alle riunioni del Comitato direttivo della Federazione Sindacale Mondiale Gli ospiti sono stati ricevuti alla Camera del Lavoro.

E' uscito il n 20 di

"VIE NUOVE„

con scritti di:

Longo, Grieco, Lama, Manacorda, Gatto, Sorrentino, Bigiaretti, Ortolani, Robotti, Di Gioia, Guerrieri, Puccini, Funghi, Bertolini, Valenzi, Miriam Mafai, e Jacchia, e disegni di: Verdini, Barbato, Scarpelli, Majorana, e Brizzi.

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A LIRE 25.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min 10 par - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30 18.

ACCORRETE!!! Fabbrica liquida «Cucine laccate» anche ratealmente Canonerella 12 (Chiesanuova)

ANCHE ratealmente e occasione cucine laccate 21 000 Fabbrica «I M F.» Monserrato 47

ECCEZIONALE vendita fuori stagione pellicceria private guarnite in mogliche in «Modelli» stupendi lire 12 000 ed oltre Pagamento dodici mesi senza anticipo «L A M A R» via S Caterina da Siena (Pie di Marmo) mezzanino telef 67 806

10 Smarrimenti L 13

MANCIA 5 000 riportanti quite stampe avana cartone roda lunga Febbraro 394 107

INSETTI

Distruzione radicale economica Preventivi gratis CIANA V Nazionale 243 Tel 485 994

NON HA STAGIONE

non ha limitazione di tempo e di circostanze

VINSAN

si beve sempre volentieri sia d'inverno che d'estate, a tavola ed in ogni ora del giorno

Una busta serve a preparare sei bicchieri (1 litro) di sana fragrante e squisita bibita, indicata anche per i bambini e le persone di stomaco delicato

Richiedete il vero VINSAN con la capsula aromatizzante brevettata

IN VENDITA OVUNQUE

Brevetti Dr. DE FRANCO

Concessionaria:

SOC. LIMONINA SICILIA

Catania

Filiale di Roma:

Via M. Tabarrini, 3-A

Tel. 71-094

ANNUNZI SANITARI

Dr. SCARLATA

Specializzato VENEREE E PELLE nell'Università di Roma

Via Firenze 43 Tel 484 708 ore 8-19

Dott. YANKO PENEFF

Specialista Dermosifilopatico

MALATTIE VENEREE e PELLE

Via Palestro 36 P. 2. Int. 3 Ore 3 - 14 19

Dottor DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura indolore senza operazione

Emorroidi - Vene varicose

Ragadi - Piaghe - Idrocele

VENEREE PELLE IMPOTENZA

VIA COLA DI RIENZO, 152

Tel 34 501 - Ore 9-12 e 16-20

Festivo 9-12 e in

VIA DEL TRITONE, 87

(di fronte al «Messaggero»)

Orario 14-17 Tel 480 087

Dr. MANCINI. Via Arezzo, 38

CURA DELL' **ASMA**

(10-12 e 15-17) Tel. 852 951

Dottor ALFREDO **STROM**

Malattie veneree e della pelle

EMORROIDI VENE VARICOSE

Ragadi Piaghe Idrocele

Cura indolore e senza operazione

Corso Umberto 504

(Piazza del Popolo) tel 61 029

Ore 8-20 — Festivi 9-12

Dr. R. DE FILIPPO

MALATTIE VENEREE

Cure rapide penicillina

Varici senza operazione

Via P de Eugenio 3, int 3 P Vittorio Tel 376 047 Ore: 8-20

ENDOCRINE

Cura delle cale disfunzioni sessuali

Impotenza, frigidità debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienze ghiandolari Visite «ore pre mattinali Ore 9-12 16-18 festivi 9-11

Dr CARLETTI p Esquilino 18

Non si curano malattie veneree

GABINETTO DERMOCELTICO

SAVELLI

VENEREE - PELLE EMORROIDI

VICOLO SAVELLI 38 (Corso Vittorio Emanuele vicino Cinema Augustus)

Telefono 57 688

Prof. DE BERNARDIS

specialista VENEREE PELLE

IMPOTENZA

DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI

9-13 16-19 fest 10-12 e per appuntam.

VIA PRINCIPE AMEDEO, 7

angolo Via Viminale (presso Stazione)

Protesta dei deputati comunisti per la aggressione fascista di Gorizia

Telegramma di solidarietà della Direzione del Partito

GORIZIA, 12. — Una vivissima indignazione regna tra i lavoratori di Gorizia per la vile aggressione di puro stampo fascista perpetrata ieri pomeriggio contro la sede della Federazione comunista della città, per l'evidente, consapevole complicità della polizia. Non è la prima volta che i fascisti attaccano in forze sicuri di questa complicità delle autorità, le sedi dei partiti democratici goriziani. Anche questa volta l'attacco contro la Federazione del P. C. I. è avvenuto nonostante che la polizia fosse stata telefonicamente preavvisata dai nostri compagni. I compagni Lino Zocchi e Geromet, opponendosi agli assalitori in una violenta colluttazione sono rimasti contusi.

Ma la provocazione ha raggiunto Il colmo quando la polizia, giunta in ritardo, ha tratto in arresto i due compagni feriti, uno dei quali, il Zocchi, è stato il comandante della divisione garibaldina del Friuli ed è decorato della medaglia d'argento al valor militare. Con essi venivano arrestati altri nove compagni. Nessun fascista è stato al contrario nè rintracciato nè in alcun modo disturbato.

Il gruppo parlamentare comunista, appena informato del fatto, ha immediatamente elevato la sua protesta. I compagni deputati Pratolongo e Pellegrini hanno inviato al prefetto il seguente telegramma: «Informati aggressione di facinorosi contro la sede comunista e del fermento di dirigenti protestiamo in nome del gruppo parlamentare comunista. Chiediamo pronte sanzioni contro i responsabili e la liberazione dei fermati aggrediti».

La Direzione del Partito ha inviato alla Federazione un telegramma di piena solidarietà denunciando la viltà dell'aggressione fascista

Il compagno Pratolongo personalmente, come deputato di Gorizia, ha comunicato al compagni la piena solidarietà di tutto il partito, augurando ai feriti pronta guarigione.

Il messaggio del Presidente

(continuazione dalla 1. pagina)

garantire a tutti, qualunque siano i casi fortuiti della nascita, la maggiore uguaglianza possibile nei punti di partenza. (Vivissimi applausi). A quest'opera sublime di elevazione umana noi tutti, Parlamento, Governo e Presidente siamo chiamati a collaborare Venti anni di governo dittatoriale avevano procacciato alla Patria discordia civile, guerra esterna e distruzioni materiali e morali siffatte che ogni speranza di redenzione pareva ad un punto vana Invece dopo aver salvata, pur nelle diversità regionali e locali e pur dolorosamente mutilata, la indistruttibile unità nazionale dalle Alpi alla Sicilia, stiamo tenacemente ricostruendo le distrutte fortune materiali e per ben due volte abbiamo dato al mondo una prova ammiranda della nostra volontà di ritorno alle libere democratiche competizioni politiche e della nostra capacità a cooperare, uguali tra uguali, nei consessi nei quali si vuole ricostruire quell'Europa donde è venuta al mondo tanta luce di pensiero e di umanità.

Signori Senatori,
Signori Deputati,

volto lo sguardo verso l'alto, intraprendiamo unitamente il duro cammino lungo il quale la nostra tanto bella e tanto adorata patria è destinata a toccare mete ognor più gloriose di grandezza morale, di libera vita civile, di giustizia sociale e quindi di prosperità materiale. Ancora una volta si elevi in quest'Aula il grido di rito *l'Italia!* -

(L'Assemblea si leva in piedi plaudendo).

Un democristiano spara su un compagno a Barletta

Il ferito versa in condizioni disperate

BARLETTA, 12. — L'odio ed il fanatismo lanciato dai dirigenti della D. C., ha provocato oggi a Barletta un gravissimo episodio di violenza bestiale. Il compagno Giuseppe Spinazzola, operaio della Montecatini, è stato colpito, alle 21,30 di questa sera, da due proiettili di pistola, sparatigli alle spalle a bruciapelo dal democristiano Carmelo Zitello.

Il compagno Spinazzola versa ora in condizioni disperate.

Il Zitello, che era stato udito questa mattina da diversi operai minacciare di morte il compagno Spinazzola, si è dato alla latitanza.

Vivissimo sdegno regna fra la popolazione per il bestiale assassinio.

Una rettifica dell'on. Micheli

L'on. Micheli ci ha scritto — in merito a un nostro corsivo apparso alcuni giorni fa — per precisare di non essere stato, assieme a Gronchi, Ministro di Mussolini e di essere stato relatore di minoranza, e cioè contrario, nella discussione sulla legge elettorale fascista Ciò naturalmente non impedì a De Gasperi, e a tutto il Gruppo Popolare, di votare in favore della stessa legge elettorale.

LA SITUAZIONE IN PALESTINA

Domani scade il mandato inglese Rottura della tregua a Gerusalemme

La portaerei "Ocean„ è giunta nel porto di Haifa Anche truppe yemenite invaderanno la Palestina

GERUSALEMME 12 — Dopo quattro giorni di calma la tregua è stata rotta questa sera a mezzanotte con un violento tiro di armi da fuoco nel quartiere periferico di Makor Haim a sud-est della città Secondo fonti ebraiche l'attacco sarebbe stato iniziato dagli arabi

Mentre i capi ebraici si riuniscono oggi per gli ultimi accordi in vista della proclamazione dello stato ebraico, Giaffa la maggiore città della Palestina, si è arresa intanto ufficialmente all'Haganà e sarà d'ora in poi presidiata dagli ebrei

Il grande esodo degli inglesi dalla Palestina ha avuto inizio stamane Nel porto di Haifa, centinaia e centinaia di soldati provenienti dall'interno con tutto il loro equipaggiamento e con tutte le masserizie personali hanno cominciato a prendere imbarco su due grosse navi da trasporto ormeggiate nelle acque di Haifa dove è anche ormeggiata la portaerei «Ocean»

La Gran Bretagna ha dato il suo commiato alle popolazioni della Palestina con un messaggio che i circoli democratici giudicano «quanto di più ipocrita si possa immaginare». In esso infatti l'Alto Commissario Cunningham si dice «spiacente» di dover lasciare in Palestina una situazione «che differisce in modo tragico da quella cui l'Inghilterra avrebbe voluto portare il paese»

Si rileva a Gerusalemme che questo deliberato falsare dei fatti potrebbe solo scusarsi se la Gran Bretagna avesse effettivamente l'intenzione di dire per sempre «addio» alla Palestina, lasciando che le sue popolazioni regolino fra loro le proprie divergenze, che sono state provocate e fomentate dai funzionari britannici

Mentre gli inglesi si preparano a «evacuare» il paese si profila sempre più imminente la minaccia dell'invasione degli eserciti arabi, che la Gran Bretagna ha armato Un giornale egiziano scrive oggi che unità dell'esercito Yemenita entreranno quanto prima in Palestina, e notizie da Tel Aviv informano che la concessione agricola di Dron, nella Palestina sudoccidentale, nei pressi della frontiera con l'Egitto è stata attaccata in forze dagli arabi, che si giovano dello appoggio di carri armati egiziani.

La legge che autorizza il governo egiziano a proclamare la legge marziale «per garantire la sicurezza dell'esercito» è stata approvata dal Parlamento

Il Presidente Truman ed il Segretario di Stato Marshall hanno avuto questa sera un colloquio di circa una ora alla Casa Bianca in merito alla situazione in Palestina dopo la fine del mandato britannico

Le cerimonie di ieri a Montecitorio e al Quirinale

(continuazione dalla 1. pagina)

Il corteo del Presidente della Repubblica si muove. Nell'aria si odono di nuovo salve di cannone che ne avevano salutato l'arrivo nella sede del Parlamento Stormi di aeroplani volteggiano nell'aria in formazione. Lungo il percorso le truppe rendono gli onori.

Il corteo è preceduto da fotografi che corrono a ritroso prendendo fotografie.

Seguono due trombettieri a cavallo di bellissimi morelli e un drappello di carabinieri a cavallo Poi viene l'auto del Presidente della Repubblica con al fianco, a cavallo, il comandante la scorta d'onore e il comandante del Presidio di Roma. Nell'animo di molti albergava, forse, il segreto desiderio che il comandante del Presidio cadesse di sella, ma rimangono delusi, cavalca benissimo

Fra gli applausi della folla e il presentat' arm dei soldati il corteo sfila rapidamente sino al Quirinale, dove altra folla è a attendere l'arrivo del Capo dello Stato Einaudi passa in rassegna un drappello di corazzieri, schierato a attenderlo, e sale rapidamente al salone superiore.

La folla applaude nella piazza e il Presidente della Repubblica appare al balcone salutando col fazzoletto Tre volte gli applausi affettuosi della folla inducono il Presidente della Repubblica a affacciarsi. Ne approfitta De Gasperi che si affaccia assieme a lui per prendersi anche lui gli applausi

E. R.

IL XXXI GIRO D'ITALIA INIZIA SABATO

SEMPRE LA STESSA DOMANDA: COPPI O BARTALI?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO, 12. — *Giovedì 6 maggio la «Gazzetta» ha iniziato la presentazione delle marche che disputeranno il XXXI Giro d'Italia. Prima: la «Legnano» con i corridori Bartali, Leoni, Ricci, Vincenzo Rossello, Settembrini Corrieri e Castelli; seconda: la «Lygie», con Ritserveldе, Dufresmond, Gillen, Leysen, Couvreur Kappelmans, Daenekint; terza: la «Feygèot», con Idée, Danguillaume De Muer, Devraese, Giguet De Gribaldy Dorgebray; quarta: «Wilier-Triestina», con Fiorenzo Magni, Cottur, Luciano Maggini Bresci, Martini, Ferruglio e De Santi; quinta: la «Viani-CRAL di Imperia» con Marangoni, Vittorio Rossello, Biagioni, Vittorio Magni, Ausenda, Seghezzi e Maricanola; sesta: la «Cimatti», con Renzo e Valeriano Zanazzi, Monari, Cecchi Casola Bellini e Moscardini, settima: l'«Atala» con Ortelli, Bevilacqua, De Zan, Bertocchi, Pagliazzi, Pecchielli e Fumagalli; ottava: l'«Arbos» con Brignale, Logli, Volpi Bezzi, Lambertini, Lazzerini e Paolleri; nona: la «Benotto», con Bini, Covolo, Menon, Drei Pasotti, Corgiti e Astrua*

E la «Bianchi»? L'interrogativo sul la partecipazione della «Bianchi» ha agitato le acque del «Giro» Senza Coppi il «Giro» sarebbe un piatto di buona minestra senza sale. Fausto è indispensabile. Perciò tutti si sono dati un gran da fare per sapere come realmente stanno le cose: la «Bianchi» ha mugugnato un po' per la soppressione delle tappe a cronometro, ma ha lasciato al suo campione la decisione. E Coppi, che è un vero sportivo ha fatto sapere questa sera che sarà senz'altro presente alla maggiore competizione italiana.

Fausto e Gino

Vediamo allora il campo della corsa. Quando si deve gettare il pronostico di una corsa, urgono i nomi di Coppi e Bartali

Bartali, che sembrava bell'e finito, è ritornato a galla con una corsa alla sua vecchia maniera: ha «stracciato» tutti nel Giro della Toscana Questa prodezza del campione della «Legnano» ha inorgoglito il gruppo dei pronostici. Bisogna ridare fiducia a Bartali e metterlo sulla stessa linea del suo rivale più giovane: Coppi, che l'altr'anno sui monti polesani gli ha rubato il titolo di cui andava più fiero: «signore delle Dolomiti»

Coppi l'uomo che può fare sua qualunque corsa, in piano in salita, in pista, ha iniziato la stagione facendo la volata da Milano a San Remo, poi si è preso vacanza nel giro della Campania e si è fatto battere da Bartali nel Giro della Toscana. Oggi Coppi non deve essere in gran forma. Può essere un vantaggio: il «Giro» è lungo e faticoso. e ci sarà tempo per trovare la forma

Coppi non dispone di una squadra che gli possa dare una buona mano La squadra di Bartali è più forte. Gino può avvalersi dei servigi di Leoni e Fausto sa quanto sono utili. Fausto ricorda la «Torino-Genova» e la «Vittorio Veneto-Pieve di Cadore» del 1947 - Il bell'Adolfo fu per lui un buon compagno

La «Wilier-Triestina» ha la formazione più forte. A tutt'oggi i suoi corridori più in vista sono stati Maggini e Magni, ma Luciano e Fiorenzo sapranno resistere per più di 4.000 chilometri? Qui sta il nocciolo Però ecco pronti per la «Wilier» gli uomini duri a morire: Bresci e Martini, ed ecco un vecchio sempre in gamba: Cottur.

La «Wilier», in conclusione, può avere l'uomo del «Giro».

L'«Atala» è una squadra robusta e punta su Ortelli e De Zan, dando a Bevilacqua e Bertocchi l'incarico di andare a caccia di traguardi di tappa.

La «Cimatti» ha una formazione leggera: il più resistente sembra Cecchi e bisognerà vedere di che cosa è capace Monari. Renzo Zanazzi è un levriero che può trovare soddisfazioni nelle tappe di facile respiro

L'«Arbos» dà i galloni del capitano a Brignole; il ragazzo di Chiavari si è fatto le ossa e c'è da credere che porterà a termine un «Giro» discreto I suoi compagni più in gamba sono: Logli Volpi e Bezzi

Belgi e francesi

Una giovane e simpatica squadra è la «Viani-CRAL di Imperia» che ha il nome del secondo della Sanremo. Vittorio Rossello, per gentile concessione della «Legnano». Con Rossello c'è il buon Serafino Biagioni ed un ragazzo che si sta facendo: Seghezzi.

Mancano ancora all'appello la «Viscontea» e la «Maino»

I sette belgi non hanno un grosso nome ma Korel-Stayert — il selezionatore — assicura che sono corridori capaci di fare buone cose

Più in gamba sembra la pattuglia dei francesi che ha per alfiere Idée Corridori in gamba, ma — è bene dirlo — nettamente chiusi E' difficile correre all'estero se non si hanno mezzi eccezionali.

ATTILIO CAMORIANO

Crollo di un ponte presso Catanzaro

Due Comuni sono stati isolati

CATANZARO, 12 — E' improvvisamente crollato questa sera un grande ponte a tre luci sullo stradale di Vibo Valentia

I comuni di Soriano ed Arena sono rimasti completamente isolati, per cui si è reso necessario disporre l'invio di quattro colonne di soccorso, mentre aerei provvedono a lanciare viveri e grano, richiesti dalle autorità dei due comuni.

CONTINUA LO SCIOPERO A NAPOLI

Gli universitari decisi a piegare Gonella

NAPOLI, 12 — Lo sciopero degli universitari napoletani contro l'aumento delle tasse, continua compatto Ieri l'Università è stata circondata dalle forze della Celere, ma gli studenti hanno continuato a presidiare l'Ateneo

L'agitazione degli studenti è stata provocata dall'improvviso annuncio da parte del Ministero della P I della estensione al Sud del contributo straordinario di 6000 lire. Oltre che dal nuovo ingente carico che viene a colpire le famiglie degli universitari, la loro indignazione è stata provocata soprattutto dal fatto che tanto il Ministro Gonella quanto il Senatore democristiano Quagliarello, Rettore della Università, si erano impegnati prima del 18 aprile e non estendere agli atenei meridionali il contributo

Vibranti ordini del giorno di solidarietà sono stati oggi votati dagli operai delle fabbriche napoletane agli studenti in lotta.

La volontà di condurre l'agitazione fino alla vittoria è stata riaffermata in una grande assemblea

La Mostra dell'Artigianato inaugurata a Firenze

FIRENZE, 12 — Stamane alle 11 al Parterre è stata inaugurata la XII Mostra Mercato nazionale dello Artigianato.

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A Roma - Via IV Novembre 149 - Roma